

STORIA DELL'ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

Il progetto nasce alla vigilia della fusione dell'IMI con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, accogliendo l'invito rivolto dall'allora Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi alle istituzioni finanziarie del Paese per la costruzione di una storia finanziaria d'Italia.

Esso si compone di cinque volumi:

- 1) *L'Istituto Mobiliare Italiano. Modello istituzionale e indirizzi operativi: 1931-1936* di Giorgio Lombardo (1998) ricostruisce l'origine dell'attività dell'Istituto nel fuoco della crisi finanziaria e industriale dell'epoca.
- 2) *L'Istituto Mobiliare Italiano. Centralità per la ricostruzione: 1945-1954* di Giorgio Lombardo (2000) ripercorre il contributo strategico dell'IMI alla riprogettazione dell'industria italiana nella ricostruzione postbellica.
- 3) *Portare l'Italia nel mondo. L'IMI e il credito all'esportazione 1950-1991* di Filippo Sbrana (2006) esamina quarant'anni di attività internazionale dell'IMI nel credito all'esportazione di beni strumentali e ai grandi lavori all'estero.
- 4) *L'industria chimica italiana e l'IMI* di Vera Zamagni (2010) ripercorre la tormentata vicenda dei rapporti dell'IMI con l'industria chimica.
- 5) *L'Istituto Mobiliare Italiano 1931-1998* di Giorgio Lombardo e Vera Zamagni (2009) offre una sintesi delle complesse vicende che hanno legato l'IMI allo sviluppo economico italiano in settant'anni di storia.



L'INDUSTRIA CHIMICA ITALIANA E L'IMI a cura di Vera Zamagni è il quarto della collana di studi di cinque volumi sulla storia dell'IMI coordinato dalle Attività Editoriali e Musicali di Intesa Sanpaolo e pubblicato da Il Mulino. L'autrice, titolare della cattedra di Storia Economica Contemporanea presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bologna, ha curato insieme a Giorgio Lombardo il precedente volume *L'Istituto Mobiliare Italiano 1931-1998* pubblicato nel 2009.

La storia dell'IMI è strettamente legata all'evoluzione economico-finanziaria dell'Italia per buona parte del ventesimo secolo attraverso l'importante ruolo di finanziatore nell'ampliamento di imprese pubbliche e private e nella creazione di grandi impianti. In questo volume Zamagni affronta un importante snodo della storia economica del Paese che coinvolge il settore petrolchimico, soffermandosi su un quindicennio, quello tra la fine degli anni '60 e i primi anni '80, in cui vengono compiute alcune scelte strategiche sull'industrializzazione pesante, in linea con la tendenza allora in atto di sostenere la grande industria nazionale e le grandi economie di scala. Il giudizio complessivo su questo processo richiede una riflessione articolata che questa collana di studi si è proposta di compiere sia in termini storici che economici. Il focus dell'opera è il ruolo dell'industria chimica italiana nell'Italia postbellica tra miracolo economico e crisi petrolifera, periodo connotato da negligenze e superficialità della classe politica e dalle storture nello sviluppo industriale del Mezzogiorno indotte dal credito agevolato, erogato secondo "pareri di conformità" alla programmazione e inserito in una logica di appoggi politici. In questo contesto si consuma un'incredibile serie di errori e di duplicazioni di investimenti compiuti dalle tre maggiori imprese chimiche dell'epoca: Montecatini- Edison, ANIC dell'ENI e SIR-Rumianca.

L'autrice non teme di affrontare anche le pagine più buie di quelle vicende e il loro impatto sulla vita economica italiana del periodo, facendo comunque emergere il ruolo positivo svolto dall'IMI. Anche attraverso l'analisi dei limiti della cultura imprenditoriale e di governo e delle vicende che hanno inciso negativamente nel periodo di ricostruzione economica postbellica del nostro Paese, il saggio costituisce un esercizio storico approfondito e completo che, come viene anticipato nella prefazione, sottolinea "la volontà di imparare dalla storia, per non essere condannati a ripeterla".



L'ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO 1931-1998 a cura di Giorgio Lombardo e Vera Zamagni e pubblicato nel 2009, è l'ultimo della collana di studi di cinque volumi sulla storia dell'IMI coordinato dalle Attività Editoriali e Musicali di Intesa Sanpaolo e pubblicato da Il Mulino. Gli autori, Giorgio Lombardo economista d'impresa e di banca e dirigente di lungo corso dell'ufficio studi dell'IMI, e Vera Zamagni, titolare della cattedra di Storia Economica Contemporanea all'Università degli Studi di Bologna scandiscono la storia dell'Istituto in cinque capitoli, quanti considerano essere i contesti politici e le scelte del *management* che hanno caratterizzato l'intera vicenda.

Lo studio approfondisce lo stretto legame dell'IMI con l'evoluzione economico-finanziaria del Paese e il ruolo assunto quale punto di riferimento di politiche economiche il cui successo dipendeva dalla capacità delle forze produttive e finanziarie di fare sistema.

Dal 1931, anno della sua fondazione, nel pieno della crisi finanziario-industriale del 1929-1932 su ispirazione di Alberto Beneduce, l'Istituto ha diversificato la propria operatività offrendo un importante sostegno finanziario alle imprese economiche. Di volta in volta ha offerto sostegno finanziario di lungo termine alle imprese reperendo risorse con l'emissione di titoli mobiliari garantiti e trasparenti. Ha affiancato alle operazioni nei mercati finanziari quelle nell'ambito del credito industriale. Si è posizionato nel al cuore della strategia finanziaria di riprogettazione dell'industria nel contesto dell'Italia postbellica, diventando interlocutore privilegiato delle maggiori imprese del Paese. Le risorse umane e professionali di cui l'IMI si dotò furono in grado di surrogare una pubblica amministrazione impreparata ad affrontare i nuovi compiti, offrendo un sostegno finanziario agli investimenti che lo sviluppo economico richiedeva per preparare l'Italia al grande balzo nel contesto delle nazioni industrializzate europee.